



COMUNICATO STAMPA

CONVENZIONI PRE-MATRIMONIALI E PATTI DI CONVIVENZA: LE PROPOSTE DEL NOTARIATO PER L'AMMODERNAMENTO DEL PAESE

Torino, 14 ottobre 2011- Il Consiglio Nazionale del Notariato ha presentato oggi **quattro proposte di legge in materia di contratti, famiglia e successioni**. Si tratta di progetti tecnici per l'introduzione nell'ordinamento giuridico italiano dei **patti di convivenza**, delle **convenzioni prematrimoniali**, della **ristrutturazione dei patti successori rinunciativi** e dei **diritti riservati ai legittimari**.

“Il notariato è disponibile a contribuire ad adeguare la struttura e l'ordinamento dello Stato ad una realtà in continua e rapida evoluzione”, ha spiegato **Giancarlo Laurini**, Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, “elaborando proposte che possano sostenere scelte politiche al passo con l'Europa. Si tratta di un supporto giuridico ad una risposta equilibrata all'accentuato pluralismo etico che caratterizza la nostra epoca, ponendolo come punto di possibile incontro tra le diverse esigenze, che, può essere condiviso indipendentemente dal credo politico, etico e religioso”.

In particolare, esse prevedono l'introduzione anche nel nostro ordinamento delle **convenzioni pre-matrimoniali**, per l'eventualità di separazione personale o di divorzio prevenendo la difficoltà delle negoziazioni quando il matrimonio è entrato in crisi, del “**Patto di convivenza**” **PAC**, col quale non si intende assolutamente istituzionalizzare un rapporto personale (motivo per il quale non si è utilizzata la denominazione “unione civile”, “di fatto” o “solidale”), ma semplicemente regolare diritti e obblighi di carattere patrimoniale. Di qui l'inserimento nel *libro IV* del codice civile dedicato alle *obbligazioni* e ai *contratti* e non nel 1°, dedicato alle persone e alla famiglia.

I PAC consentirebbero di dare una disciplina contrattuale per i cittadini che manifestino formalmente la volontà di “vivere insieme”, secondo un concetto che non corrisponde necessariamente a quello di “unione”, che prescinde dal tipo di legame affettivo dei contraenti e che tiene conto di quanto presentato in Parlamento nelle ultime legislature e delle norme speciali, che già in qualche modo riconoscono il legame di stabile convivenza extra-familiare.

Le altre due proposte di legge riguardano la materia successoria con **la riforma dei patti successori rinunciativi** e **dei diritti riservati ai legittimari**, dirette ad attenuare gli effetti dell'azione di riduzione nei confronti dei terzi e il divieto dei patti successori, per adeguare la giusta tutela dei diritti dei legittimari alla mutata realtà della società del nostro tempo, espressione di una concezione dei rapporti familiari che oggi non è più quella su cui venne costruito il Codice del 1942. L'adeguamento potrebbe produrre benefici effetti sulla dinamica del mercato immobiliare e del credito, oggi ostacolati dagli eccessivi vincoli alla proprietà di provenienza successoria o ad essa riconducibile.

Per ulteriori informazioni e accredito stampa:

Ufficio Relazioni con i Media - Consiglio Nazionale del Notariato:
Chiara Cinti 06/36209244; 346/3808202 ccinti@notariato.it
Silvia Scafati 06/36209251; 348/7267921 sscafati@notariato.it
Manuela Izzo 06/36209289; 328/4825802 mizzo@notariato.it